



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 340

---

### **OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAEWKA: I CONTENUTI DELLA LETTERA INVIATA DALL'ASSESSORE DONAZZAN ALLE SCUOLE SONO CONDIVISI DAL PRESIDENTE ZAIA?**

presentata il 30 gennaio 2023 dai Consiglieri Camani, Ostanel, Baldin, Bigon, Guarda, Lorenzoni, Montanariello, Giacomo Possamai, Zanoni e Zottis

Premesso che:

- il 26 gennaio 1944, durante la seconda guerra mondiale si combatté la battaglia di Nikolaewka, uno scontro feroce tra le forze di occupazione dell'Asse nazi-fascista e le truppe sovietiche;
- a seguito di un poderoso attacco dell'esercito russo, le truppe italiane, insieme a quelle tedesche e ungheresi, ripiegarono e, malgrado la resistenza strenua, furono annientate, decimate da morti, feriti e prigionieri.

Tenuto conto che:

- nel maggio del 2022 il Parlamento italiano ha istituito la “Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini”, da celebrare il 26 gennaio, anniversario della battaglia di Nikolaewka, per ricordare i tantissimi caduti di questa campagna militare;
- questa battaglia faceva parte della cosiddetta “Operazione Barbarossa”, nome del progetto di invasione dell'Unione Sovietica voluta dalla Germania di Hitler, a cui aderì l'Italia di Benito Mussolini. L'obiettivo finale dell'operazione includeva l'eventuale sterminio, la schiavitù, e la deportazione dei popoli russi e slavi.

Considerato che:

- in occasione dell'ottantesimo anniversario della battaglia di Nikolaewka, l'assessora all'istruzione Donazzan ha inviato a tutti i dirigenti scolastici del Veneto una lettera in cui ricorda questo evento e invita ad approfondire il tema della ritirata di Russia;
- dal tenore e dal tono della lettera emerge chiaramente una lettura distorta e revisionista della storia di quella battaglia, in cui si rivendica con orgoglio una guerra per la Patria, la “campagna di Russia” appunto, che nella realtà fu l'adesione dell'Italia fascista alla guerra di aggressione di Hitler contro l'Unione Sovietica.

Tenuto conto che in una altra comunicazione inviata ai medesimi destinatari in occasione della Giornata della Memoria, l'assessora Donazzan ha omesso scientemente di inserire qualsiasi richiamo alla responsabilità del nazi-fascismo nel crimine dell'Olocausto, limitandosi a fare riferimento a un più generico antisemitismo.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri

**interrogano il Presidente Zaia**

per sapere se condivide con l'Assessora Donazzan questa lettura revisionista della storia oppure se non si ritenga che, a fronte degli ormai innumerevoli ed incresciosi episodi di questo tipo sia opportuno, a tutela del buon nome dell'istituzione che rappresentiamo, revocare le deleghe all'Assessora.

---